

5.2 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Le attività tese alla realizzazione del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni si stanno concludendo, il termine ultimo previsto per la diffusione dei dati definitivi relativi a tutte le variabili è il 31 maggio 2014, come stabilito nel Piano Generale di Censimento, pertanto anche l'anno 2013 è stato fortemente interessato dalle operazioni necessarie al suo svolgimento.

Gli stanziamenti, previsti per questo censimento, in sede di bilancio di previsione per l'anno 2013 hanno subito variazioni significative nel corso dell'anno in esame. Con l'assestamento di bilancio ed il 2° elenco di variazione sono stati trasferiti € 64.600.000 dal capitolo di parte corrente 2.40.70 "Spese relative al 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni" ai capitoli accesi al Censimento permanente.

Successivamente con deliberazione n. 18/DGEN/RAG del 16/10/2013, a seguito della nota n. 614 del 20.9.2013 del Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici, con la quale si manifestava la necessità di trasferire al capitolo relativo alle attività preparatorie al censimento permanente le somme non impegnate e che si prevedeva di non impegnare fino al 31.12.2013 per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, si è proceduto ad un'ulteriore variazione per un ammontare pari ad € 22.984.204. Pertanto, al termine dell'esercizio, gli stanziamenti finali per l'anno 2013 risultano essere pari a € 52.415.796.

Complessivamente per il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni sono stati stanziati € 502.415.796, di cui € 20.000.000 nell'anno 2010, € 177.000.000 nell'anno 2011, € 253.000.000 nell'anno 2012 ed € 52.415.796 nell'anno 2013.

Occorre rilevare che per quanto attiene ai residui passivi sui capitoli accesi al 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni si è provveduto nel corso dell'esercizio ad eliminare parzialmente quelli relativi ai fondi degli anni finanziari 2011 e 2012, così come indicato nelle note n. 739/13/DICA del 18/12/2013 e n. 84/14/DICA del 15/1/2014, al fine di poter vincolare la relativa quota di avanzo di amministrazione da destinarsi alla successiva realizzazione delle attività preparatorie all'introduzione del censimento permanente, nel rispetto della disposizione contenuta nell'articolo 3, comma 3 del decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, la quale stabilisce che "agli oneri derivanti dalla realizzazione

delle attività preparatorie all'introduzione del censimento permanente mediante indagini statistiche a cadenza annuale, nonché delle attività di cui al comma 2 si provvede nei limiti dei complessivi stanziamenti già autorizzati dall'articolo 50 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"

Nel 2013 le attività censuarie hanno condotto all'assunzione di impegni di spesa per un totale di ca. **54 milioni di euro**, costituiti principalmente da spese correnti come di seguito indicato nel prospetto sottostante. Si precisa, come già indicato in precedenza, che per far fronte agli adempimenti necessari per tali attività, previste dall'art. 50 c. 5 del decreto legge 78/2010, nel corso dell'anno 2010 con apposito elenco di variazione dell'8/7/2010, sono stati trasferiti fondi al censimento popolazione acquisendoli dal censimento agricoltura, ripristinati nel corso dell'anno 2011.

Con riguardo ai due titoli di bilancio, nel 2013 sono state impegnate **€ 54.227.768** per le spese di parte corrente ed **€ 10.654** per le spese in conto capitale.

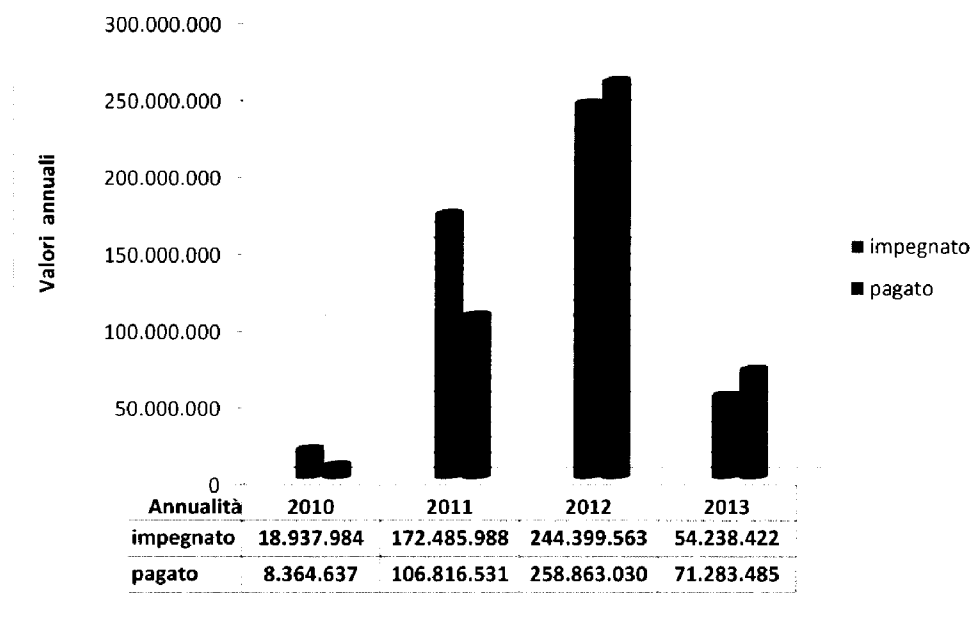
Nell'ambito del primo titolo e specificatamente nelle spese per interventi, la somma più rilevante, pari a **€ 30.923.593**, è stata impegnata per la corresponsione dei contributi a favore degli organi di rilevazione. Detti compensi assorbono il **57%** delle risorse impegnate complessivamente nel 2013. Le spese per il personale a tempo determinato, pari a **€ 15.910.183**, rappresenta il **29,3%** degli impegni complessivi dell'anno, mentre le spese per la stampa e la spedizione rappresentano l'**8,5%** e sono pari a **€ 4.637.968**.

Complessivamente dal 2010 al 2013, sono stati assunti impegni per **€ 490.061.957** pari al **97,5%** degli stanziamenti complessivi (**€ 502.415.796**).

A fronte degli impegni sopramenzionati sono stati effettuati pagamenti complessivi per **€ 445.327.684**, pari al **90,9%** degli impegni complessivamente assunti a decorrere dal 2010.

Nel grafico successivo risultano esposti gli impegni assunti ed i pagamenti effettuati negli anni 2010/2013 sui fondi relativi al Censimento della popolazione:

Grafico n. 4
Censimento popolazione



L'andamento delle attività amministrative e contabili, connesse all'assunzione di impegni ed all'erogazione dei pagamenti, hanno avuto una maggiore concentrazione negli anni 2011 e 2012, soprattutto nel 2012, anno in cui i pagamenti hanno superato i **250 milioni di euro** mentre gli impegni hanno quasi raggiunto i **245 milioni di euro**.

Dal 2013, le attività hanno subito un forte decremento come risulta dal grafico n. 4, infatti, rispetto l'anno precedente, gli impegni hanno subito una flessione di ca. il **77,8%**, mentre i pagamenti sono diminuiti del **72,5%**.

I prospetti che seguono evidenziano gli impegni e i pagamenti relativi ai censimenti distinti per anno, per tipologia di spesa, e per centri di costo.

CENSIMENTO POPOLAZIONE (stanziamento complessivo € 502.415.795,78*)

TIPOLOGIA DI SPESA		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013		TOTALE	
		IMPEGNATO**	PAGATO	IMPEGNATO**	PAGATO	IMPEGNATO**	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO
SPESE CORRENTI											
POP20	Spese di pubblicità			4.827.371,83	1.653.058,99	4.603.000,86	6.923.926,27	8.732,65	862.120,08	9.439.105,34	9.439.105,34
POP01	Fondi da attribuire			0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
POP02	Spese per il personale a tempo determinato			3.200.000,00	2.023.914,32	10.000.000,00	3.673.661,82	15.910.183,50	9.656.690,48	29.110.183,50	15.354.266,62
POP03	Straordinario			55.194,79	1.076,54	356.812,52	381.681,31	148.671,25	177.531,20	560.678,56	560.289,05
POP05	Raccolta dati tramite organi intermedi	18.884.635,53	8.363.621,00	90.438.608,40	100.739.047,31	161.539.639,74	155.561.328,40	30.923.592,76	37.122.479,72	301.786.476,43	301.786.476,43
POP06	Spese diverse di gestione e altre spese	5.348,40	1.016,40	1.425.449,31	63.399,08	4.565.820,38	5.453.772,03	1.250.918,27	1.690.464,42	7.247.536,36	7.208.651,93
POP07	Spese per la stampa e la spedizione	48.000,00	0,00	67.369.216,58	55.323,81	43.874.043,96	80.278.269,12	4.637.967,69	20.988.201,50	115.929.228,23	101.321.794,43
POP08	Registrazione microdati			0,00	0,00	15.185.805,80	104.963,94	1.001.669,39		16.187.475,19	104.963,94
POP09	Assistenza informatica e software			4.080.040,28	1.708.900,83	810.889,45	2.896.293,03	244.964,90	285.735,87	5.135.894,63	4.890.929,73
POP10	Formazione, istruzioni, missioni			29.105,60	25.461,78	77.572,00	80.247,82	17.864,85	16.901,62	124.542,45	122.611,22
POP11	Missioni del personale Uffici Regionali Istat			133.546,55	101.044,69	268.455,23	300.134,63	17.752,60	17.658,21	419.754,38	418.837,53
POP13	Indagini di controllo della copertura e dell'errore di misura			0,00	0,00	2.593.932,24	2.440.710,00	65.450,25	218.672,49	2.659.382,49	2.659.382,49
TOTALE		18.937.983,93	8.364.637,40	171.558.533,34	106.371.227,35	243.875.972,18	258.094.988,37	54.227.768,11	71.036.455,59	488.600.257,56	443.867.308,71
SPESE PER INVESTIMENTI											
POP51	Acquisizione hardware			187.798,50	23.904,00	432.333,06	358.527,44	10.654,05	247.029,67	630.785,61	629.461,11
POP52	Acquisizione software di base e software a tempo indeterminato			737.160,27	418.903,95	91.257,70	409.514,02			828.417,97	828.417,97
POP53	Acquisizione di mobili, arredi e macchine d'ufficio			2.495,95	2.495,95	0,00	0,00			2.495,95	2.495,95
POP54	Acquisizione di impianti e macchinari e relativa manutenzione straordinaria			0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
POP55	Acquisizione di attrezzature varie			0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
POP56	Acquisizione di altri beni mobili			0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	927.454,72	445.303,90	523.590,76	768.041,46	10.654,05	247.029,67	1.461.699,53	1.460.375,03
TOTALE GENERALE		18.937.983,93	8.364.637,40	172.485.988,06	106.816.531,25	244.399.562,94	258.863.029,83	54.238.422,16	71.283.485,26	490.061.957,09	445.327.683,74

*i residui di stanziamento sono stati ridotti in data 31/12/2013 di € 10.906.395,78

** al netto delle variazioni effettuate negli anni 2011, 2012 e 2013

5.3 9° Censimento generale dell'industria, dei servizi e censimento delle istituzioni non-profit

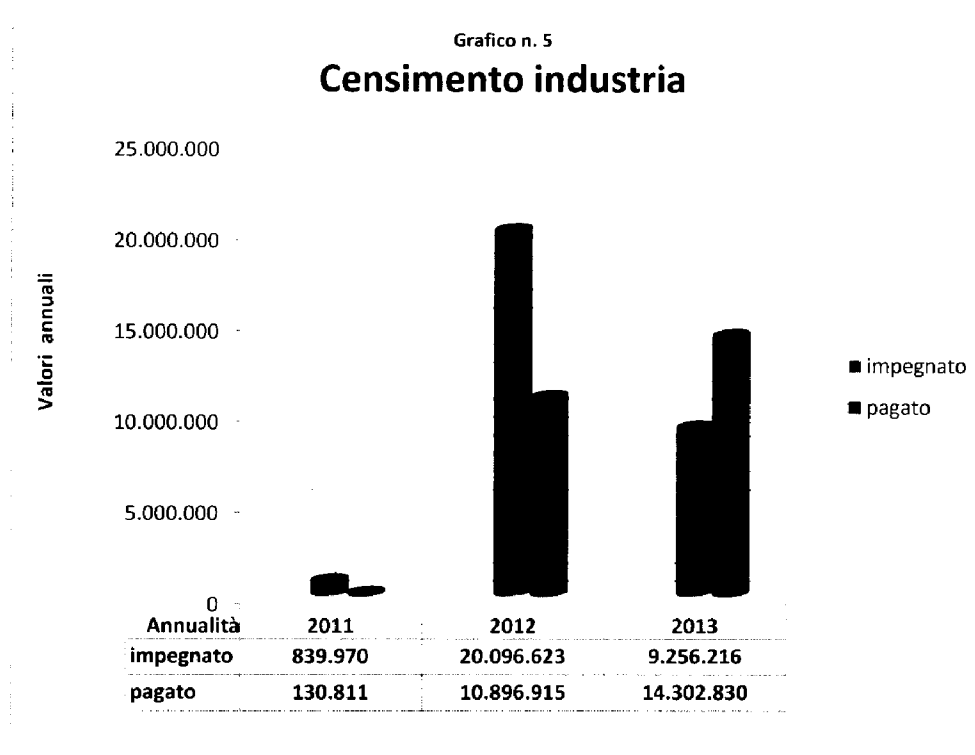
L'anno 2013 è stato interessato dalle attività per la realizzazione del Censimento dell'industria e servizi e delle istituzioni no profit.

Per il censimento in esame lo stanziamento complessivo è pari ad € 32.247.188, per l'anno 2013 le previsioni previste sono € 5.247.188, mentre i fondi per l'anno 2012 sono pari ad € 27.000.000, dei quali € 24.000.000 per le spese correnti ed € 3.000.000 per spese in conto capitale.

Come ampiamente specificato nel paragrafo riguardante il censimento della popolazione, anche i capitoli relativi al 9° Censimento dell'industria e servizi e delle istituzioni no profit, sono stati interessati da variazioni rilevanti. Al fine di utilizzare i fondi, previsti dall'art. 50 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, per sostenere gli oneri derivanti dalla realizzazione delle attività preparatorie all'introduzione del censimento permanente, come previsto dall'articolo 3, comma 3 del decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012, coordinato con la legge di conversione n. 221 del 17 dicembre 2012, si è provveduto ad una variazione compensativa. Con delibera n. 18/DGEN/RAG del 16 ottobre 2013, su richiesta del Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici, di cui alla nota n. 614 del 20.9.2013, è stato disposto il trasferimento dei fondi dal capitolo 5.2.40.80 "Spese relative al 9° Censimento dell'industria e servizi e delle istituzioni no profit" per un ammontare di € 4.752.812 al capitolo 5.2.40.90 "Spese relative al censimento permanente e ANNCSU".

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 c. 3 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, come da norma già indicata nelle pagine precedenti, si è proceduto all'eliminazione dei residui relativi ai fondi attribuiti al censimento in esame per € 1.462.188, al fine di portare in avanzo le economie determinate nelle note n. 739/13/DICA del 18/12/2013, e di vincolare la relativa quota di avanzo alla realizzazione delle attività introduttive del censimento permanente.

Si riporta di seguito il grafico, dal quale si può evincere la distribuzione degli impegni e dei pagamenti sulla base degli anni interessati dal censimento:



Dal grafico n. 5, si evince che i maggiori impegni sono stati assunti nel corso dell'anno 2012, nel 2013 hanno subito un decremento del 53,9% ca., mentre i pagamenti hanno avuto un andamento diverso, dato che l'erogazione degli stessi è incrementata di ca. il 31% rispetto l'anno precedente.

Nell'ambito delle spese correnti la somma più rilevante, pari a € 6.408.000, è stata impegnata per la corresponsione dei contributi a favore degli organi di rilevazione. Detti compensi assorbono il 69% delle risorse impegnate per il censimento in esame, mentre le spese per il personale a tempo determinato sono pari a € 2.455.264 (26,5%).

I pagamenti complessivi sul censimento industria nel 2013 sono € 14.302.830, dei quali € 13.933.828 per la parte corrente ed € 369.002 per la parte in conto capitale.

Si riporta di seguito la tavola con l'indicazione analitica degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati, per ogni tipologia di spesa, dettagliati per centri di costo e distinti per anno.

CENSIMENTO INDUSTRIA (stanziamento complessivo € 32.247.188,46*)

TIPOLOGIA DI SPESA		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013		TOTALE	
		IMPEGNATO**	PAGATO	IMPEGNATO**	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO
SPESE CORRENTI									
CIS20	Spese di pubblicità			1.000.000,00	0,00		782.444,08	1.000.000,00	782.444,08
CIS01	Fondi da attribuire			0,00	0,00			0,00	0,00
CIS02	Spese per il personale a tempo determinato	797.620,38	130.811,19	3.545.582,32	1.816.258,51	2.455.263,76	1.885.680,88	6.798.466,46	3.832.750,58
CIS03	Straordinario			26.682,10	11.801,88	300.368,19	304.451,34	327.050,29	316.253,22
CIS05	Raccolta dati tramite organi intermedi			9.088.818,54	9.001.999,98	6.408.000,00	6.494.818,56	15.496.818,54	15.496.818,54
CIS06	Spese diverse di gestione e altre spese			1.572.571,96	14.696,96			1.572.571,96	14.696,96
CIS07	Spese per la stampa e la spedizione	42.350,00		4.358.388,66	0,00	14.010,80	4.305.613,22	4.414.749,46	4.305.613,22
CIS08	Registrazione microdati			0,00	0,00			0,00	0,00
CIS09	Assistenza informatica e software			104.457,70	29.645,00		74.812,70	104.457,70	104.457,70
CIS10	Formazione, istruzioni, missioni			33.085,47	18.476,58	48.932,22	62.764,35	82.017,69	81.240,93
CIS11	Missioni del personale Uffici Regionali Istat			4.036,02	4.036,02	23.639,19	23.242,59	27.675,21	27.278,61
CIS13	Indagini di controllo della copertura e dell'errore di misura			0,00	0,00			0,00	0,00
TOTALE		839.970,38	130.811,19	19.733.622,77	10.896.914,93	9.250.214,16	13.933.827,72	29.823.807,31	24.961.553,84
SPESE PER INVESTIMENTI									
CIS51	Acquisizione hardware			363.000,00			363.000,00	363.000,00	363.000,00
CIS52	Acquisizione software di base e software a tempo indeterminato					6.002,02	6.002,02	6.002,02	6.002,02
CIS53	Acquisizione di mobili, arredi e macchine d'ufficio							0,00	0,00
CIS54	Acquisizione di impianti e macchinari e relativa manutenzione straordinaria							0,00	0,00
CIS55	Acquisizione di attrezzature varie							0,00	0,00
CIS56	Acquisizione di altri beni mobili							0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	363.000,00	0,00	6.002,02	369.002,02	369.002,02	369.002,02
TOTALE GENERALE		839.970,38	130.811,19	20.096.622,77	10.896.914,93	9.256.216,18	14.302.829,74	30.192.809,33	25.330.555,86

*i residui di stanziamento sono stati ridotti in data 31/12/2013 di € 1.462.188,46

** al netto delle variazioni effettuate negli anni 2011, 2012 e 2013

5.4 Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni con cadenza annuale ed Anncsu (Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane)

L'art. 3, comma 1, del decreto legge 179 del 18/10/2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito in legge n. 221 del 17/12/2012, ha istituito il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni con cadenza annuale.

Le disposizioni contenute nel comma 2 dell'art. 3 D.L. 179/2012, stabiliscono che le attività preliminari, tese alla realizzazione dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane, non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, pertanto si può provvedere alle stesse tramite l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente.

Il comma 3 dell'articolo 3, prevede che agli oneri derivanti dalla realizzazione delle attività preparatorie si provvede nei limiti degli stanziamenti complessivi previsti dall'art. 50 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge n. 122 del 30/07/2010, come ampiamente dettagliato nei paragrafi precedenti.

Inoltre, per far fronte alle esigenze connesse alla realizzazione delle attività previste dalle disposizioni sopra richiamate, è stato prorogato il termine previsto dal comma 4, art. 50 D.L. 78/2010, al 31 dicembre 2015, per avvalersi di forme contrattuali flessibili per reclutare personale da utilizzare per l'esecuzione dei censimenti.

Sulla base delle disposizioni sopra menzionate, nel corso dell'esercizio 2013, sono state apportate delle variazioni agli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2013 per i censimenti generali al fine di destinare, alla realizzazione delle attività preparatorie del censimento permanente, le somme non utilizzate per le attività connesse ai censimenti generali 2010-2011.

Per le variazioni sono stati utilizzati i fondi previsti per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (€ 87.584.204) e quelli previsti per il 9° Censimento generale dell'industria, dei servizi e censimento delle istituzioni non-profit (€ 4.752.812).

Pertanto, con l'assestamento al bilancio di previsione 2013 e con il 2° elenco di variazione, si è proceduto ad una variazione compensativa degli stanziamenti previsti per i capitoli interessati dai Censimenti, provvedendo altresì all'istituzione dei capitoli per la gestione delle risorse relative al Censimento permanente e ANNSCU, di seguito elencati:

- Cap. 5.2.40.90 "Spese relative al Censimento permanente e ANNCSU", per la gestione delle spese di parte corrente.
- Cap. 5.6.20.90 "Spese per l'acquisizione di mobili, arredi e risorse informatiche per il Censimento permanente e ANNCSU", per la gestione delle spese di parte capitale.

Con la variazione sono stati destinati complessivamente **€ 64.600.000** ai capitoli di nuova istituzione, di cui **€ 59.600.000** a valere sul capitolo di parte corrente ed **€ 5.000.000** a valere sul capitolo di parte capitale.

Inoltre con deliberazione n. 18/DGEN/RAG del 16 ottobre 2013 sono stati trasferiti ulteriori stanziamenti sul capitolo di parte corrente pari complessivamente ad **€ 27.737.016**.

Si riporta nella seguente tabella l'elenco schematico delle variazioni intervenute negli stanziamenti dei censimenti:

Censimenti	Stanziamiento iniziale (bilancio di previsione 2013)	Variazioni intervenute nel 2013	Stanziamiento finale (conto consuntivo 2013)
15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	140.000.000,00	- 87.584.204,22	52.415.795,78
9° Censimento dell'industria e servizi e delle istituzioni no profit	10.000.000,00	- 4.752.811,54	5.247.188,46
Censimento permanente ed Annctu	-	92.337.015,76	92.337.015,76
Totali	150.000.000,00	-	150.000.000,00

I fondi stanziati sul Censimento permanente, sono stati ripartiti per centri di costo a seguito delle indicazioni fornite dal Dipartimento competente, contenute nelle note n. 600/13/DICA dell'11 settembre 2013 e n. 706/13/DICA del 20/11/2013.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo degli stanziamenti previsti per il Censimento permanente distinti per singoli centri di costo.

**CENSIMENTO PERMANENTE E ARCHIVIO NAZIONALE DEI
NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE – ANNC SU**

TIPOLOGIA DI SPESA		STANZIATO
SPESE CORRENTI		
CENS01	- Fondi da attribuire	31.937.015,76
CENS02	- Spese per il personale a tempo determinato	13.100.000,00
CENS03	- Straordinario	1.000.000,00
CENS04	- Fondo incentivazione	0,00
CENS05	- Raccolta dati tramite organi intermedi	5.000.000,00
CENS06	- Spese diverse di gestione e altre spese	25.000.000,00
CENS07	- Spese per la stampa e la spedizione	1.000.000,00
CENS08	- Registrazione microdati	0,00
CENS09	- Assistenza informatica e software	8.000.000,00
CENS10	- Formazione, istruzioni, missioni	1.400.000,00
CENS11	- Missioni del personale Uffici Regionali Istat	400.000,00
CENS12	- Spese economali	0,00
CENS14	- Collaborazione coordinata e continuativa	500.000,00
TOTALE		87.337.015,76
SPESE PER INVESTIMENTI		
CENS51	Acquisizione hardware	2.000.000,00
CENS52	Acquisizione software di base e software a tempo indeterminato	3.000.000,00
TOTALE		5.000.000,00
TOTALE GENERALE		92.337.015,76

6. Situazione di cassa e amministrativa

6.1 Conto di cassa

La consistenza finanziaria di cassa dell'Istituto, a fine anno 2013, presenta una disponibilità di € 215.679.939,00. Essa comprende l'importo che risulta presso il Cassiere BNL (€ 215.651.326,94), le disponibilità dei 17 conti economici aperti presso le filiali periferiche BNL (€ 16.483,23), il valore della cassa presso i singoli uffici regionali (€ 11.986,93) e il saldo di € 141,90 depositato sul c/c intrattenuto presso l'Amministrazione postale. Quest'ultimo importo sarà trasferito nella contabilità speciale dell'Istituto nelle prime settimane del 2014, dopo aver effettuato le verifiche amministrative-contabili.

Gli importi esposti sono documentati dagli estratti conto delle amministrazioni citate alla data del 31 dicembre 2013. Essi, inoltre, sono coerenti con le scritture contabili dell'Istituto alla stessa data. Il saldo rilevato dalle scritture del servizio Ragioneria per € 215.651.326,94 risulta coincidente con le risultanze del Cassiere BNL e corrisponde a quello della Banca d'Italia, se si tiene conto di alcune poste non ancora contabilizzate al 31/12/2013.

La conciliazione delle componenti viene esposta nella Tav. 11. Alla data del 31 dicembre 2013, le risultanze dell'Istat e della Tesoreria BNL (€215.651.326,94) si differenziavano da quelle della Banca d'Italia alla stessa data (€ 215.509.434,87). La differenza deriva da riscossioni effettuati negli ultimi giorni di dicembre 2013 non contabilizzati in Banca d'Italia per un importo complessivo di € 141.892,07.

Tav. 11 - Depositi relativi alla consistenza di cassa al 31 dicembre 2013 (Importi in euro)

AGGREGATI	RISULTANZE SCRITTURE CONTABILI ISTAT E BNL	RISULTANZE CONTO ISTAT PRESSO LA BANCA D'ITALIA
SALDI AL 31/12/2013	215.651.326,94	215.509.434,87
Riscossioni non contabilizzati in Banca d'Italia	-141.892,07	-
Giroconti non contabilizzati in Banca d'Italia		-
Saldo conciliato	215.509.434,87	215.509.434,87

6.2 Situazione amministrativa

La Tav. 12, già in parte anticipata al capitolo 1, analizza la situazione amministrativa dell'Istituto determinata sulla base della situazione di cassa e della consistenza dei residui attivi e passivi.

La consistenza iniziale di cassa il 1° gennaio 2013 ammontava ad € 223.826.075. Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in corso d'anno, esaminati nel precedente paragrafo 3, la consistenza alla fine dell'esercizio è pari ad € 215.651.327. Nel complesso la gestione della cassa presenta quindi un disavanzo di circa € 8,2 milioni di euro in quanto le riscossioni sono pari ad € 289.238.094 mentre i pagamenti ammontano ad € 297.412.842.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013, pari ad € 54.695.024, risultante dalla disponibilità di cassa al 31.12.2013 di € 215.679.939, comprensiva dei saldi del conto corrente postale e dei conti economici intestati all'Istituto, alla quale vengono sommati i residui attivi finali, pari ad € 128.911.644 e sottratti i residui passivi finali di € 289.896.559.

Il suddetto avanzo pari a € 54.695.024 è stato vincolato per un quota pari a € 28.974.882 così come illustrato nel paragrafo 1.2.

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Pag. 1

Situazione Amministrativa - Esercizio Finanziario: 2013

Consistenza della cassa all' inizio dell' esercizio		223.826.074,90
Riscossioni	in c/competenza	285.499.615,90
	in c/residui	3.738.478,39
		289.238.094,29
Pagamenti	in c/competenza	211.411.582,90
	in c/residui	86.001.259,35
		297.412.842,25
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		215.651.326,94
Saldo conto postale e conti economici		28.612,06
Consistenza cassa complessiva		215.679.939,00
Residui Attivi	degli esercizi precedenti	15.538.764,24
	dell' esercizio	113.372.879,58
		128.911.643,82
Residui Passivi	degli esercizi precedenti	117.632.188,68
	dell' esercizio	172.264.370,09
		289.896.558,77
Avanzo d' amministrazione a fine esercizio		54.695.024,05

<i>L' utilizzazione dell' avanzo di amministrazione per l' esercizio 2014 risulta così prevista</i>		
Parte vincolata		
al trattamento di fine rapporto		0,00
ai fondi per rischi ed oneri		0,00
Fondo rinnovi contrattuali		
.....		
al fondo ripristino investimenti		0,00
per i seguenti altri vincoli		
cens permanente - art. 3 DL 179/12 - res POP e CIS	12.368.584,24	
obblighi comunitari - art. 1 c.3 DL 179/12	16.606.298,00	
Totale parte vincolata		28.974.882,24
Parte disponibile		
Quota a copertura del disavanzo dell'esercizio successivo		0,00
		0,00
Parte di cui non si prevede l' utilizzazione nell' esercizio 2014		25.720.141,81
Totale parte disponibile		25.720.141,81
Totale Risultato di amministrazione presunto		54.695.024,05

7. Analisi del bilancio attraverso gli indici

Ad ausilio della lettura ed interpretazione dei dati contenuti nel conto consuntivo vengono proposti specifici indicatori (indici di bilancio) che forniscono informazioni sintetiche sull'andamento della gestione e sulla dinamica intertemporale.

Come per lo scorso anno, è stato necessario redigere un'ulteriore colonna per gli indici computati al netto dei censimenti, visto che il volume, sia nelle entrate che nelle spese, degli stessi, influenza sensibilmente il loro calcolo rendendo gli indici non comparabili con quelli calcolati per l'anno 2012. Da un raffronto, tra gli indici indicati per l'anno 2013 al netto dei censimenti e quelli calcolati al lordo degli stessi, risulta evidente che i valori riferiti ai censimenti comportano per alcune percentuali variazioni significative, soprattutto per quelli relativi alla realizzazione delle previsioni di spese e degli impegni ed allo smaltimento dei residui sia attivi che passivi.

Il confronto rispetto alle elaborazioni per l'anno 2013 avverrà, pertanto, con gli indici calcolati al netto dei censimenti e delle partite di giro.

Per ciascuna tipologia, sono stati determinati i valori riferiti al totale complessivo delle entrate o delle spese (al netto delle partite di giro), a ciascun titolo di entrata e di spesa (corrente e in conto capitale) nonché ai principali aggregati di bilancio (spese di funzionamento e per interventi, entrate da trasferimenti ed altre entrate correnti).

La prima serie di indici viene ottenuta mettendo a confronto gli importi definiti in sede previsionale e i risultati emersi a fine esercizio. Da essi si ricavano informazioni sia sul grado di affidabilità della programmazione sia sulla capacità dell'Istituto di conseguire i risultati attesi (*indici di realizzazione delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa*).

Successivamente vengono messi a raffronto i diversi dati del rendiconto, con riferimento dapprima alla gestione di competenza (*realizzazione degli accertamenti e degli impegni*) e, successivamente, alla gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti (*smaltimento dei residui attivi e dei residui passivi*) ed a quelli formati nel corso dell'esercizio (*formazione nuovi residui attivi e passivi*).

Infine, un'ultima serie di indicatori mette insieme rapporti di composizione tra le varie tipologie di entrata (ad esempio, l'indice di autonomia finanziaria e quello di dipendenza finanziaria) o di spesa (ad esempio, l'incidenza del costo di personale sul totale complessivo delle spese di funzionamento).

Realizzazione delle previsioni

Nel complesso l'indice di realizzazione delle previsioni delle entrate registra un lieve incremento (dal 99,9% al 100,4%), tale incremento deriva dall'andamento contrapposto degli indici di realizzazione delle entrate derivanti da trasferimenti e contributi e l'indice di realizzazione delle altre entrate.

L'indice relativo alle entrate derivanti da trasferimenti e contributi passa dal 100,6% al 98,9%. Il decremento è dovuto ai minori accertamenti assunti rispetto alle previsioni di entrata nella categoria contributi da enti internazionali, mentre l'indice relativo alle altre entrate correnti subisce un forte incremento, passando dal 77,2% al 170,7%, per maggiori accertamenti registrati nell'anno nei capitoli in entrata, quali recupero di somme per sanzioni amministrative, contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali ed entrate derivanti da iniziative formative e di diffusione della cultura statistica erogate nei confronti di soggetti esterni dalla SAES.

Il livello di realizzazione delle previsioni di spesa è tendenzialmente simile a quello dello scorso anno. Complessivamente l'indice di realizzazione delle spese è pari al 93,1% (quello del 2012 era pari a 93,2%), l'andamento delle spese correnti si attesta al 92,9% (92,8% per il 2012). Le spese di funzionamento presentano un incremento, rispetto allo scorso esercizio, passando dal 93,8% al 94,6%, mentre le spese per interventi presentano un indice minore rispetto lo scorso anno, da 87,5% a 84,1%. Le spese per investimenti subiscono un incremento passando da 92,9% a 97,0%.

Realizzazione degli accertamenti e degli impegni

Per le entrate, si delinea un notevole decremento dell'indice complessivo sulla capacità di riscossione dell'ente, che, scende dal 97,0% del 2012 al 47,0% del 2013. Tale andamento è stato determinato dalla parziale riscossione dell'assegnazione statale prevista per il 2013 per l'attività ordinaria. Infatti, l'introito della quota residua è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2014 a seguito del trasferimento da parte del Ministero del Tesoro.

Si registra un andamento negativo sia per le entrate derivanti da trasferimenti e contributi che presenta un incremento dal 97,4% al 46,2%, in relazione alla riscossione dei trasferimenti statali, sia per le altre entrate correnti che passano dal 79,0% del 2012 al 66,4% del 2013.

Relativamente alle spese si registra una diminuzione dell'indice complessivo che passa dal 73,0% del 2012 al 71,3% del 2013.

Le spese correnti sono in linea con l'andamento dell'indice complessivo e passano dal 77,7% al 76,8%, in connessione soprattutto all'andamento delle spese di funzionamento. Le spese per interventi presentano un incremento passando dal 44,6% al 50,4%. Il valore relativo alle spese in conto capitale, invece, registra un forte decremento passando dal 28,1% del 2012 al 11,4% del 2013, dovuto alla riduzione dell'indice delle spese per indennità di buonuscita, a causa delle norme che hanno modificato le modalità di erogazione dell'indennità di buonuscita, ma anche all'andamento negativo delle spese per investimenti che passa dal 18,1% al 7,2%.

Smaltimento e formazione dei residui

L'indicatore relativo allo smaltimento dei residui attivi di parte corrente registra un decremento: le entrate derivanti dai trasferimenti passano dal 27,1% del 2012 al 16,8% del 2013, le altre entrate correnti dal 26,6% al 23,5%.

L'indice complessivo di smaltimento dei residui attivi presenta una diminuzione, passando dal 27% al 18,5%.

La formazione di nuovi residui attivi registra un rilevante incremento: l'indice, infatti, va dal 3% al 53%, riferito solo alle entrate correnti, dato che non ci sono formazioni di nuovi residui attivi per le entrate in conto capitale. Tale incremento è determinato sia dalle entrate derivanti da trasferimenti che aumentano dal 2,6% al 53,8%, che dalle altre entrate correnti che crescono dal 21% al 33,6%.

La capacità di smaltimento dei residui passivi registra un decremento passando dal 36,5% al 29,7%. L'indice relativo allo smaltimento delle spese in conto capitale passa dal 20,3% al 27,8%.

L'indice relativo alla formazione di nuovi residui passivi subisce un incremento passando dal 27% al 28,7%. Risulta in lieve aumento l'indice relativo alle spese correnti mentre, quello relativo alle spese in conto capitale, registra un incremento rilevante, dal 71,9% al 88,6%, in relazione all'andamento delle spese per l'indennità di buonuscita. Anche il valore relativo agli investimenti registra un significativo aumento, passando dal 81,9% al 92,8%.